



Rapporto di sostenibilità 2024

Cassa pensione Novartis 1

Introduzione

La Cassa pensione Novartis 1 è stata una delle prime casse pensioni in Svizzera a integrare i criteri ESG nella propria strategia di investimento. Riteniamo nostro dovere fiduciario investire in modo sostenibile e responsabile per garantire le pensioni dei nostri assicurati per il futuro. Per questo motivo, le considerazioni sulla sostenibilità, in particolare sull'impatto del cambiamento climatico, sono state integrate nel nostro approccio agli investimenti. Il presente rapporto fornisce informazioni sul modo in cui operiamo e sui risultati ottenuti finora.

Daniel Weiss, Presidente del Consiglio di fondazione

Highlights

- L'ESG è una componente integrante nella selezione degli investimenti finanziari e dei gestori esterni
- Riduzione delle emissioni di gas serra dalle azioni, obbligazioni societarie e immobili svizzeri del 50% entro il 2030 (rispetto al 2019) con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale di 1,5°C
- Promozione attiva di soluzioni climatiche attraverso un'allocazione mirata in azioni, obbligazioni (green bond) e infrastrutture (energie rinnovabili)
- Dialogo sul clima con le aziende e i gestori patrimoniali esterni
- Adesione all'iniziativa Principi per l'investimento responsabile delle Nazioni Unite
- Adesione alla Net Zero Asst Owner Alliance
- Adesione a Climate Action 100+
- Il rapporto «Novartis in Society» fornisce informazioni sull'ESG concernenti l'impresa Novartis.¹

Cosa significa ESG per la Cassa pensione Novartis 1?

L'abbreviazione ESG si riferisce alla considerazione di criteri di sostenibilità nella selezione degli investimenti finanziari. Questi includono l'impatto sull'ambiente, le relazioni con le parti sociali dell'azienda (sociale) e gli aspetti etici della gestione aziendale (governance).

¹ https://www.novartis.com/sites/novartis_com/files/novartis-integrated-report-2023.pdf

ESG e strategia climatica per gli investimenti finanziari

Giugno 2024 (portafoglio investimenti alla fine del 1° trimestre 2024)

Il patrimonio del fondo pensione viene investito secondo criteri di sostenibilità, con l'obiettivo di garantire un uso responsabile delle risorse finanziarie e una gestione efficace dei rischi ESG. La Cassa pensione ha quindi aderito all'iniziativa PRI, promossa dalle Nazioni Unite, che ha sviluppato sei principi per l'attuazione pratica della responsabilità fiduciaria. Il cambiamento climatico rappresenta un rischio significativo e può potenzialmente interessare tutte le classi di attività. Per contrastare gli aspetti finanziari del rischio climatico e assumersi la responsabilità dell'impatto climatico degli investimenti effettuati, la Cassa pensione ha aderito alla Net Zero Asset Owner Alliance e alla Climate Action 100+.

Iniziativa PRI per gli investimenti responsabili

L'attuazione dei sei principi è alla base della creazione di valore a lungo termine degli investimenti. Tra questi, l'inclusione delle questioni ESG nella valutazione delle opportunità e dei rischi di investimento, il coinvolgimento attivo come azionista, la richiesta di trasparenza, l'accettazione dei principi PRI da parte dei gestori patrimoniali esterni incaricati dalla Cassa pensione, il dialogo con gli altri operatori del mercato finanziario e la rendicontazione dell'attuazione dei principi avvenuta. Quest'ultimo è disponibile con il titolo «Transparency Report of the Novartis Pension Fund» e può essere consultato sul sito web del PRI.

Esclusioni dagli investimenti eticamente giustificati

Un elemento chiave nella gestione dei rischi di sostenibilità è l'esclusione di società con prodotti o pratiche commerciali eticamente discutibili. Per questo motivo, non vengono effettuati investimenti diretti in società che (a) commettono ripetutamente violazioni dei diritti umani, (b) intrattengono rapporti commerciali con regimi totalitari e (c) hanno come attività principale la produzione di armamenti o di tabacco. Per attività principale si intende una quota di fatturato superiore al 10%. Le azioni e le obbligazioni detenute direttamente sono interessate dalle esclusioni.

Esclusioni dagli investimenti a causa dei rischi di sostenibilità

Poiché le società energetiche, i servizi di pubblica utilità, le società industriali e i produttori di materiali di base contribuiscono in modo particolare al cambiamento climatico e sono esposte a incertezze relative ai loro modelli di business, le società di questi settori devono avere rating di sostenibilità sufficienti. Per l'investimento vengono presi in considerazione solo i rating MSCI ESG compresi nella fascia da AAA a BB, vale a dire che non vengono effettuati investimenti nelle due categorie di rating più basse (B e CCC). Se una società già presente in portafoglio viene declassata a B o CCC, l'investimento viene venduto nell'interesse dell'investitore. Le azioni e le obbligazioni di società detenute direttamente sono interessate dalle esclusioni.

Inoltre, all'interno del portafoglio obbligazionario non vengono effettuati investimenti in emittenti statali o quasi statali che abbiano un rating MSCI ESG Sovereign pari a B o CCC.

Decarbonizzazione del portafoglio di investimenti

Secondo il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, il riscaldamento globale può essere limitato a +1,5°C riducendo le emissioni nette di anidride carbonica a zero entro il 2050 e di tutti gli altri gas a effetto serra a zero entro il 2070 – a condizione che si raggiunga una riduzione di almeno il 50% entro il decennio in corso. Per contribuire a questo obiettivo, per il quale anche la Svizzera si è ufficialmente impegnata, le emissioni di gas serra delle principali classi di asset (azioni, obbligazioni societarie, immobili) dovranno essere ridotte del 50% netto entro il 2030 rispetto al 2019. L'obiettivo di riduzione riguarda le emissioni operative (Scope 1) e le emissioni associate all'acquisto di energia (Scope 2). Le emissioni dell'intera catena del valore (Scope 3) non sono sufficientemente comunicate e devono essere stimate mediante modelli. A causa dell'elevata incertezza delle stime, la definizione di un obiettivo di riduzione delle emissioni dello Scope 3 non è pertanto ragionevole.

Nessun finanziamento del business del carbone nell'industria mineraria ed energetica

Secondo il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, il successo della strategia 1,5°C è possibile solo se i Paesi industrializzati abbandonano completamente l'uso del carbone termico senza cattura delle emissioni entro il 2030 (e gli altri Paesi entro il 2040). La Cassa pensione, pertanto, non investirà più direttamente in azioni o obbligazioni emesse da società la cui quota di carbone nelle vendite o nella produzione di energia superi il 10% o che vogliano espandere la propria capacità carbonifera. Sono esclusi i Green Bonds che finanziano la transizione verso un modello di business a minori emissioni.

Selezione best-in-class di società le cui attività commerciali dipendono in modo significativo dalla produzione o dal consumo di petrolio greggio e di gas naturale

Le società energetiche, le utility, le società industriali e i produttori di materie prime hanno una quota significativa di emissioni di gas a effetto serra – a causa della produzione di combustibili fossili, di processi industriali ad alta intensità di emissioni o della fabbricazione di prodotti associati al consumo di combustibili fossili. Come investitori, ci aspettiamo che queste aziende sviluppino obiettivi di emissione compatibili con 1,5°C e in linea con le conoscenze scientifiche. Nel caso migliore, viene inclusa l'intera catena di produzione (cioè gli Scope 1-3) e viene sviluppata una strategia verificabile («piano di transizione»). Nel caso minimo, l'intensità delle emissioni derivanti dalla produzione propria (Scope 1-2) non deve superare la mediana delle aziende comparabili. Questo filtro serve a proteggere ulteriormente il patrimonio dall'aumento dei premi di rischio per le aziende che contribuiscono in modo significativo al riscaldamento globale.

Finanziamento delle soluzioni climatiche

Per consentire l'abbandono dai combustibili fossili (e di altre attività economiche che causano emissioni di gas a effetto serra), si investe sempre più spesso in società che offrono le cosiddette soluzioni climatiche (ad esempio, produzione di energia da fonti rinnovabili, prodotti e servizi per migliorare l'efficienza energetica, ecc.) L'allocazione del portafoglio azionario a favore delle soluzioni climatiche dovrebbe quindi superare quella del benchmark globale (MSCI World). Inoltre, il 15% dell'intero portafoglio obbligazionario deve essere investito in Green Bonds. Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali, l'obiettivo è anche quello di investire il 15% del comparto in attività di produzione e distribuzione di energie rinnovabili.

Dialogo sul clima con le aziende (Climate Action 100+)

Il dialogo con le aziende rappresentate nel portafoglio d'investimento gioca un ruolo fondamentale nella loro volontà di eliminare il più possibile le emissioni di gas serra di cui sono responsabili (net zero) e di fissare obiettivi intermedi adeguati a tal fine. Nell'interesse di un'influenza efficace, La Cassa pensione ha aderito al gruppo di investitori Climate Action 100+ come membro sostenitore, appoggiando così le sue richieste di una rapida decarbonizzazione dell'economia reale, di una rendicontazione climatica significativa e della responsabilità diretta del management per gli aspetti climatici materiali della politica aziendale.

Dialogo sul clima con amministratori patrimoniali esterni

Gli amministratori patrimoniali esterni che gestiscono comparti o prodotti di fondi per conto della Cassa pensione dovrebbero sostenere la strategia climatica della Cassa pensione ogniqualvolta possibile. A tal fine, il loro profilo in termini di obiettivi climatici, emissioni finanziate e attività di stewardship viene sviluppato in dialogo diretto con i gestori e preso in considerazione al momento dell'assegnazione dei mandati.

Esercizio dei diritti di voto degli azionisti

La Cassa pensione attribuisce grande importanza all'esercizio dei diritti di voto degli azionisti, in particolare nel caso di proposte di voto rilevanti per il clima. Poiché gli investimenti azionari indiretti sono effettuati sotto forma di fondi d'investimento a gestione attiva o di fondi passivi negoziati in borsa, i diritti di voto sono detenuti dalle rispettive società di fondi e non sono quindi esercitati direttamente dal fondo pensione. Il comportamento di voto viene rivisto periodicamente, in particolare per quanto riguarda le decisioni degli azionisti rilevanti per il clima segnalate da Climate Action 100+.

Il diritto di voto per le azioni detenute direttamente viene esercitato da Credit Suisse Asset Management (CSAM) per conto della Cassa pensione, tenendo conto dei criteri climatici.

Net Zero Asset Owner Alliance

Dal 2022, la Cassa pensione è membro della Net Zero Asset Owner Alliance, un'iniziativa di investitori promossa dalle Nazioni Unite e dal PRI, che mira a decarbonizzare l'economia reale e quindi anche i portafogli di investimento sulla base di un protocollo d'azione sviluppato congiuntamente. Tutti gli elementi della strategia climatica sopra descritta – decarbonizzazione, finanziamento di soluzioni climatiche e dialogo con le aziende e con i gestori patrimoniali esterni – sono componenti del Target Setting Protocol che la Cassa pensione si è impegnato a rispettare nei confronti della Net Zero Asset Owner Alliance.

Swiss Climate Scores

Nel 2022 il Consiglio federale svizzero ha adottato lo Swiss Climate Scores, una raccomandazione di best practice per la rendicontazione climatica da parte delle istituzioni finanziarie. Il presente rapporto di sostenibilità soddisfa ampiamente i criteri minimi in termini di portata delle informazioni e di preparazione dei dati. Fanno eccezione la determinazione (facoltativa) il «potenziale di riscaldamento globale». Idealmente, questo indicatore dovrebbe essere utilizzato per determinare l'aumento della temperatura globale se le emissioni di gas serra finanziate dal portafoglio di investimenti fossero rappresentative dell'economia globale. Tuttavia, le attuali incertezze metodologiche non consentono di fare una dichiarazione affidabile sulla compatibilità climatica degli investimenti.

Le cifre chiave del clima del portafoglio d'investimento

Gli indicatori climatici si basano sullo Swiss Climate Scores. I dettagli sono riportati nella sezione «Note sugli indicatori climatici».

1 Emissioni di gas a effetto serra in relazione alla produzione economica delle aziende

tCO₂e per milioni di CHF di fatturato (intensità di emissioni)

L'obiettivo è ridurre l'intensità delle emissioni (Scope 1+2) del 50% entro il 2030 rispetto al 2019

Classe d'investimento	Portafoglio	Valori patrimoniali coperti	Riduzione rispetto al 2019	Benchmark
Azioni Paesi industrializzati				
Scope 1+2	99,5	99,8%	-39,5%	107,8
Scope 3	710,0	98,5%	-9,8%	732,1
Azioni dei mercati emergenti				
Scope 1+2	231,0	98,0%	-40,5%	353,2
Scope 3	833,3	80,4%	-21,9%	984,2
Obbligazioni societarie				
Scope 1+2	161,9	94,3%	+2,7%	162,1
Scope 3	658,3	91,0%	-22,4%	715,3

2 Emissioni di gas serra in relazione al capitale investito nelle società

tCO₂e per milione di CHF Immobilizzazioni (emissioni finanziate)

L'obiettivo è ridurre le emissioni finanziate (Scope 1+2) del 50% entro il 2030 rispetto al 2019

Classe d'investimento	Portafoglio	Valori patrimoniali coperti	Riduzione rispetto al 2019	Benchmark
Azioni Paesi industrializzati				
Scope 1+2	39,1	99,4%	-41,3%	41,1
Scope 3	359,7	98,5%	-10,8%	354,7
Azioni dei mercati emergenti				
Scope 1+2	134,4	97,2%	-60,4%	185,2
Scope 3	599,1	80,4%	-15,1%	579,3
Obbligazioni societarie				
Scope 1+2	65,8	94,3%	+0,3%	57,1
Scope 3	334,1	91,0%	-32,6%	344,9

3 Emissioni di gas serra degli immobili (esclusa la costruzione/conversione)

kgCO₂e per superficie utile (m²)

L'obiettivo è ridurre le emissioni per area utilizzabile (Scope 1+2) del 50% entro il 2030 rispetto al 2019

Classe d'investimento	Intensità (Scope 1+2)	Valori patrimoniali coperti	Riduzione rispetto al 2019	Acquisto di energia fossile/rinnovabile
Immobili Svizzera	11,6	84%	-28,0%	67%/ 33%

4 Esposizione ai combustibili fossili

Ponderazione delle aziende con una quota di fatturato superiore al 5% (intera catena del valore)

Classe di attività	Carbone	Benchmark	Petrolio e gas	Benchmark
Azioni Paesi industrializzati	1,0%	1,3%	8,5%	8,2%
Azioni dei mercati emergenti	0,9%	1,7%	3,0%	5,4%
Obbligazioni societarie	2,6%	2,5%	15,4%	9,4%

5 Quota di aziende con piani verificati di decarbonizzazione completa (net zero)

Ponderazione delle aziende con strategie climatiche dichiarate allo SBTi o convalidate dallo SBTi

Classe di attività	Obiettivi dichiarati	Benchmark	Obiettivi convalidati	Benchmark
Azioni Paesi industrializzati	14,9%	14,6%	45,1%	44,2%
Azioni dei mercati emergenti	7,8%	9,3%	15,2%	16,0%
Obbligazioni societarie	16,8%	11,5%	29,4%	28,7%

6 Esercitare il diritto di voto nei portafogli azionari nel 2023

Diritti di voto per le azioni detenute direttamente delegati al CSAM

Classe di attività	Numero di GM	Quota di partecipazione	Per la gestione	Contro la gestione
Azioni detenute direttamente	380	88%	67%	24%
Azioni paesi industrializzati (fondi)	3460	98%	93%	5%
Azioni dei mercati emergenti (fondo)	4125	99%	84%	14%

Il mandato di voto della Cassa pensione presso il CSAM copre tutte le azioni direttamente detenute. Il tasso di partecipazione alle assemblee generali mostra la copertura (ponderata) da parte dei nostri fornitori di servizi. I «favorevoli» e i «contrari» si riferiscono al numero di punti all'ordine del giorno delle assemblee generali a cui si è partecipato.

7 Esercitare il diritto di voto sui punti dell'agenda relativi al clima nel 2023

Punti all'ordine del giorno relativi agli obiettivi di impegno dell'Azione per il clima 100+

Classe di attività	Numero di punti all'ordine del giorno	Punti all'ordine del giorno della gestione	Ordine del giorno degli azionisti
Azioni detenute direttamente	17	4× per	13× per
Azioni paesi industrializzati (fondi)	65	16× per 2× contra	7× per 40× contra
Azioni dei mercati emergenti (fondo)	Nessun punto all'ordine del giorno rilevante per il clima nel 2023		

8 Impegno per il clima con le aziende attraverso Climate Action 100+

Ponderazione delle aziende investite nel dialogo con Climate Action 100+, così come la loro quota di emissioni in portafoglio (Scope 1-2)

Classe di attività	Ponderazione del portafoglio	Ponderazione del benchmark	Emissione del portafoglio	Quota di emissioni Benchmark
Azioni Paesi industrializzati	12,4%	12,4%	55,7%	58,3%
Azioni dei mercati emergenti	3,7%	6,3%	28,7%	24,3%
Obbligazioni societarie	19,7%	16,4%	62,7%	64,5%

9 Finanziamento delle soluzioni climatiche

Le soluzioni climatiche comprendono prodotti e servizi che contribuiscono alla riduzione delle emissioni

Classe di attività	Allocazione target	Esposizione effettiva
Azioni Paesi industrializzati	Quota di fatturato delle soluzioni climatiche superiore all'MSCI World	Portafoglio: 6,4% MSCI World: 5,9%
Quote dei mercati emergenti climatiche	Quota di vendita delle soluzioni superiore all'MSCI Emerging Markets	Portafoglio: 2,5% MSCI EM: 2,9%
Obbligazioni	15% Obbligazioni verdi	11,9%
Infrastrutture	15% Energie rinnovabili	15,4%

Spiegazioni degli indicatori climatici

1 Emissioni di gas serra in relazione alla produzione economica delle aziende

L'intensità delle emissioni misura le emissioni rispetto al fatturato dell'azienda. I settori economici possono essere confrontati direttamente tra loro, così come le azioni rispetto alle obbligazioni societarie. I gas a effetto serra sono misurati in termini di effetto di riscaldamento (radiative forcing) equivalente all'anidride carbonica (tCO₂e).

Per l'anno base 2019, le emissioni delle società nel 2019 sono state ponderate con la loro quota di portafoglio alla fine dell'anno. Per i dati attuali, i dati di emissione disponibili più recenti sono stati ponderati con la quota di portafoglio a marzo 2024.

Stime MSCI ESG per le emissioni Scope 3.
Fonte: MSCI ESG, FactSet

2 Emissioni di gas a effetto serra in relazione al capitale investito nelle società

Le emissioni finanziate sono quelle relative all'attivo fisso investito. In caso contrario, si applicano le spiegazioni di cui al punto (1).

Fonte: MSCI ESG, FactSet

3 Emissioni di gas serra degli immobili (senza costruzione/conversione)

La copertura dei dati per le emissioni dei sette fondi e fondazioni immobiliari svizzeri è compresa tra il 73% e il 94% dello spazio utilizzabile. Ponderata per il rispettivo volume di investimenti, si ottiene una copertura media dell'84%.

Per il mix energetico, la copertura dei dati è pari all'82% del volume di investimenti.

Fonte: Società di fondi, dati al 2021/2022

4 Esposizione ai combustibili fossili

La catena del valore aggiunto per i fornitori di energia comprende il mix di combustibili utilizzati per generare elettricità e teleriscaldamento.

Fonte: MSCI ESG, FactSet, dati sul mix di combustibili a marzo 2024

5 Quota di aziende con piani verificati di decarbonizzazione completa (net zero)

Le aziende possono impegnarsi a raggiungere un obiettivo netto zero nei confronti dell'SBTi (obiettivi dichiarati) e devono presentare i corrispondenti piani aziendali di decarbonizzazione entro un anno. Lo SBTi valuta poi se l'entità delle riduzioni di emissioni corrisponde alle linee guida scientifiche del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (obiettivi convalidati).

Fonte: MSCI ESG, FactSet, dati SBTi a marzo 2024

6 Percezione dei diritti di voto nei portafogli azionari nel 2023

Anche le società detenute da diversi fondi azionari sono incluse cumulativamente nel numero delle AG.

Fonte: CSAM, società di fondi

7 Percezione dei diritti di voto sui punti dell'agenda relativi al clima nel 2023

I punti dell'agenda che Climate Action 100+ identifica come rilevanti per gli obiettivi di politica climatica perseguiti dall'organizzazione sono designati come rilevanti per il clima (voti contrassegnati).

Fonte: Azione per il clima 100+, dati aggiornati a marzo 2024

8 Impegno a favore del clima con le aziende tramite Climate Action 100+

Nota bene: nel comparto «Azioni Paesi industrializzati», Climate Action 100+ si concentra su società che insieme rappresentano il 12,4% del valore di mercato del comparto. Queste società sono responsabili del 55,7% delle emissioni di gas a effetto serra del comparto (Scope 1-2).

Fonte: MSCI ESG, FactSet, dati aggiornati a marzo 2024

9 Finanziamento delle soluzioni climatiche

Le soluzioni climatiche nel caso degli investimenti azionari e infrastrutturali comprendono le attività commerciali (misurate in termini di fatturato) che consentono di sostituire i combustibili fossili o di ridurre l'uso (attraverso una maggiore efficienza energetica). Nel caso delle obbligazioni, invece, si può fare riferimento direttamente all'utilizzo dei fondi destinati ai Green Bonds.

Fonte: MSCI ESG, FactSet, UBS, in ogni caso a fine marzo 2024

Glossario

Climate Action 100+	Iniziativa degli investitori con l'obiettivo di garantire che i maggiori emettitori di gas serra al mondo adottino le misure necessarie per combattere il cambiamento climatico
Decarbonizzazione	Conversione verso un'economia (approvvigionamento energetico, produzione industriale, agricoltura) che riduca in modo sostenibile le emissioni di gas serra con l'obiettivo a lungo termine di un'economia sostanzialmente priva di emissioni
Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2, 3)	L'anidride carbonica e il metano sono i principali responsabili del riscaldamento globale; vengono rilasciati durante la produzione operativa (Scope 1), nel caso di la produzione di energia acquistata (Scope 2) e, soprattutto, nella catena del valore a monte e a valle (Scope 3)
Green Bonds	Obbligazioni destinate esclusivamente al finanziamento di investimenti positivi per il clima
Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC)	Comitato fondato dall'ONU che raccoglie i risultati della ricerca sul clima globale e li prepara per i decisori politici.
Iniziativa PRI (Principi per l'investimento responsabile)	Iniziativa degli investitori in collaborazione con le Nazioni Unite, i cui partecipanti si impegnano a rispettare sei principi fondamentali di sostenibilità
Net Zero Asset Owner Alliance	Rete di investitori istituzionali impegnati a ridurre le emissioni di gas serra dei loro portafogli a zero entro il 2050
Net Zero (netto zero)	Attività economica che non aumenta la concentrazione di gas serra nell'atmosfera (le emissioni inevitabili sono vincolate da processi tecnici e conservati)
Ratings MSCI ESG	Valutazione sistematica dei rischi ESG finanziariamente rilevanti di una società e del modo in cui questi rischi sono gestiti dalla società stessa.
SBTi (Iniziativa sugli obiettivi basati sulla scienza)	Iniziativa che utilizza criteri scientifici per valutare se gli obiettivi di emissione delle aziende sono sufficienti a limitare il riscaldamento globale a +1,5°C o 2,0°C
Soluzioni climatiche	Percentuale del fatturato di un'azienda generato da prodotti o servizi legati alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica, alla bioedilizia o all'agricoltura sostenibile
Swiss Climate Scores	Standard di rendicontazione raccomandato dal Consiglio federale sulla compatibilità climatica degli investimenti finanziari

Editore:
Casse pensioni Novartis, casella postale, CH-4002 Basilea

© 2024 Casse pensioni Novartis

Questo Rapporto di sostenibilità è disponibile anche in altre lingue.
Tutte le versioni linguistiche possono essere consultate su Internet
all'indirizzo

www.pensionskassen-novartis.ch